



UNIONE EUROPEA



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*



Più ricerca, **più** innovazione, **più** sviluppo
l'Azione Pilota del MIUR e il progetto

Karma@pa

Cagliari 15 dicembre 2008

Sergio Vistarini – Fondazione Censis



Origini, motivazioni e obiettivi del progetto *KARMA@PA*:

**PON "Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico,
Alta Formazione" 2000-2006**

Misura III.3

**Formazione di Alte Professionalità per adeguare le
competenze della Pubblica Amministrazione**

Obiettivi della misura

**Promuovere interventi di Alta Formazione in favore delle
amministrazioni pubbliche del Mezzogiorno che, in
materia di R&STI, necessitano di adeguare la capacità di
formulare e gestire programmi, di rafforzare i raccordi
tra le amministrazioni ai diversi livelli istituzionali, di
migliorare la qualità dei servizi offerti**

**IN COERENZA CON LA MISURA III.3 il MIUR
ha promosso un'Azione Pilota (anno 2006)
finalizzata ad adeguare le abilità del
personale della Pubblica Amministrazione nella**

- **formulazione e sviluppo di interventi di R&STI e Alta Formazione**, in coerenza con gli obiettivi del Quadro Comunitario di Sostegno, dei Programmi e Iniziative comunitari, del Piano Nazionale della Ricerca, degli strumenti di incentivazione nazionali (es. D.lgs 297/99) e regionali;
- implementazione di **strategie di raccordo e integrazione** tra le amministrazioni che intervengono nella filiera della R&STI e Alta Formazione;
- ricerca di **soluzioni organizzative** per l'innalzamento della qualità dei servizi offerti in materia di R&STI e Alta Formazione.

L'Azione Pilota, per ciò che riguarda le attività formative, è stata realizzata dai seguenti Partenariati:

Linea A (Regioni e EELL): CNR e FORMEZ (Progetto Parsec)

Linee B-C (Università, Enti di ricerca, Ist. AFAM): RSO, Fondazione CRUI, Città della Scienza Onlus (Progetto FIORI)

Linea D (CCIAA): Istituto G. Tagliacarne (Progetto FoSTeR)



- **E inoltre, una Linea di intervento TRASVERSALE**
 - **(Linea E-Progetto Karma@pa) con lo scopo di:**

- assicurare interventi di **accompagnamento, monitoraggio “qualitativo” e valutazione in itinere e finale** di tutte le attività formative contemplate nelle Linee A, B, C e D
- valorizzare il patrimonio di Conoscenza prodotto dall’insieme delle quattro Linee “formative” attraverso l’impiego di una piattaforma tecnologica *ad hoc*. Ciò per favorire la **diffusione di informazioni** sui temi dell’Azione Pilota, la creazione e **promozione di una “community” di dipendenti** della PA in formazione e per sensibilizzare i corsisti sulle opportunità (informative, relazionali e di “condivisione della conoscenza”) della piattaforma



Il Progetto KARMA@PA (Linea E) realizzato dalla **Fondazione CENSIS** con AREA Science Park Trieste, London School of Economics, Interact

Obiettivi Principali:

- Fornire un **modello tecnico di Governance delle procedure e dei processi** che offra soluzioni metodologiche, strumentali, operative e organizzative per contribuire ad innalzare la cosiddetta *capacity building* della P.A.
- Fornire un **modello innovativo di monitoraggio e valutazione della formazione** per la PA con metodi e strumenti progettati, realizzati e sperimentati sul campo, disseminabile in altre Amministrazioni impegnate nella programmazione di interventi sia cofinanziati dai Fondi Strutturali, sia sostenuti da risorse ordinarie.

La struttura del progetto KARMA@PA

Content Management (piattaforma)

Progettazione e
adattamento del
sistema

Manutenzione e
sicurezza sistemi

Rilascio al Miur

Valutazione e monitoraggio

Reportistica standard
attività formative

Monitoraggio
qualitativo

Valutazione impatto a
breve dell'azione pilota

Attività integrative

Formazione integrativa

Ricerca
(Blocco, cooperazione
internazionale)

Comunicazione e
diffusione



I numeri dell'Azione Pilota

163 Enti coinvolti

157 aule in presenza

4mila iscritti c.a.

3.900 frequentanti c.a.

437 docenti e **69** tutor

36mila ore di formazione
in presenza e a distanza erogate



I numeri di www.karma-pa.it

290 news

120 articoli e approfondimenti

30 gallerie fotografiche

20 videoservizi e interviste

11 newsletter mensili

18 moduli e materiali formativi

15mila visitatori

10mila utenti unici

400mila pagine viste



Gli elementi di un modello replicabile e trasferibile nelle P.A.: l'accompagnamento

Il progetto ha realizzato con successo la sperimentazione di un **modello di "accompagnamento"** alle amministrazioni coinvolte e al MIUR;

Un processo completo, applicato in itinere e per fasi, che ha consentito di riorientare le attività in corso e di consapevolizzare il MIUR sul loro svolgimento



Gli elementi di un modello replicabile e trasferibile nelle P.A.: la valutazione

Alcune modalità del processo di valutazione in itinere e di impatto hanno rappresentato *una vera innovazione* nelle finalità, nelle metodologie e nei risultati conseguiti:

- **l'audit**, quale strumento di verifica sul campo a contatto diretto con i discenti, aula per aula. Senza fini ispettivi ma per verificare la qualità complessiva delle attività e riorientare in corso d'opera le attività formative
- **la valutazione di impatto** quale metodologia per rilevare gli effetti di attività formative sull'attività professionale degli stessi formati e nelle organizzazioni di appartenenza



Gli elementi di un modello replicabile e trasferibile nelle P.A.: la formazione integrativa

A valle dei processi formativi il progetto ha realizzato un intervento di formazione integrativa riservato ad un gruppo di 50 discenti, selezionati tra tutti i partecipanti all'Azione Pilota.

L'obiettivo è stato quello di **favorire la creazione di network** tra destinatari di diversa appartenenza istituzionale, tramite un approccio di *learning by doing* (visite all'estero, seminari e 10 project work) promuovendo la logica del **"lavorare per reti"**



Un ulteriore valore aggiunto del progetto

Karma@pa:

una ricerca sui nodi del sistema R&ST meridionale

La realizzazione dell'indagine "**Dal Red Tape allo Smart Tape**", ha consentito di rilevare alcuni dei vincoli allo sviluppo e al consolidamento del sistema di R&ST nel Mezzogiorno, principalmente identificabili nella **gracilità delle reti** e nella **scarsa cooperazione interistituzionale**.



I giudizi dei beneficiari dell'Azione Pilota

Risultano diffusi tra gli intervistati i seguenti giudizi: permangono una **distorta funzione della politica**, un **eccesso di burocrazia**, una **scarsa cooperazione tra attori istituzionali** e tra questi e gli operatori economici del territorio (che tradizionalmente investono troppo poco in Ricerca e Sviluppo), una scarsa capacità di "accompagnare" processi di Innovazione e di Trasferimento Tecnologico.

Il combinato disposto dei freni all'innovazione nel sistema pubblico della R&ST (e non solo) del Mezzogiorno, che emergono dalla ricerca, sembrano delineare i **contorni di uno stallo sistema**, una nuova (o vecchia?) "questione meridionale" del XXI secolo

Alcuni spunti di riflessione

Tra i fattori frenanti denunciati dagli stessi dirigenti e funzionari delle PA coinvolte c'è quello dello **scarso rilievo assegnato ai criteri meritocratici**.

Per migliorare tale situazione, bastano i "tornelli" del Ministro Brunetta, o c'è bisogno di qualche altro strumento (tipo l'Azione Pilota del MIUR) capace di **motivare e attrezzare adeguatamente gli operatori pubblici** anche e non solo nella promozione di processi di Innovazione e di Trasferimento Tecnologico?



Altri spunti di riflessione

E' forse ancora **troppo gracile** il sistema produttivo del Mezzogiorno per poter esprimere compiutamente e consapevolmente una domanda di Ricerca e Sviluppo al passo con la competizione globalizzata?

Esiste anche una speculare **crisi di rappresentanza dei soggetti intermedi** e dei portatori di interessi, tra i quali quelli che dovrebbero svolgere la determinante funzione di coagulo della domanda di innovazione e di Trasferimento tecnologico da parte del tessuto produttivo meridionale?

Tab. 3 - Frequenza delle relazioni tra l'ente di appartenenza e il sistema produttivo (val. %)

	Molto frequenti	Abbastanza frequenti	Poco frequenti	Inesistenti
<i>A livello nazionale</i>				
Pubbliche Amministrazioni	5,0	29,6	46,7	18,7
Università-Centri di ricerca	10,6	29,5	47,6	12,2
Totale	8,6	29,5	47,4	14,5
<i>A livello locale</i>				
Pubbliche Amministrazioni	19,9	39,1	33,3	7,7
Università-Centri di ricerca	18,8	38,6	35,1	7,6
Totale	19,0	38,8	34,5	7,7

Fonte: indagine Censis, progetto Karma@pa 2008

Tab. 4 - Ostacoli al trasferimento tecnologico verso il sistema produttivo nelle regioni del Mezzogiorno (val. %)

	Pubbliche Amministrazioni	Università-Centri di ricerca (*)
1	Non ci sono soggetti e canali di interfaccia (36,8%)	Non ci sono soggetti e canali di interfaccia (58,9%)
2	Mancano accordi tra rappresentanze imprenditoriali, amministrazioni pubbliche e università-centri di ricerca (35,6%)	Manca un'adeguata rilevazione dei fabbisogni di innovazione (20,9%)
3	Manca un'adeguata rilevazione dei fabbisogni di innovazione (20,8%)	Nei centri di ricerca manca un'adeguata valutazione del ritorno dei progetti in termini di applicazione industriale (20,2%)
4	Nei centri di ricerca manca un'adeguata valutazione del ritorno dei progetti in termini di applicazione industriale (6,8%)	

(*) Il questionario rivolto a università e enti di ricerca non prevedeva l'item relativo alla mancanza di accordi

Fonte: indagine Censis, progetto Karma@pa 2008

